

Simboli dell'Audioguida



110

Le didascalie degli oggetti e i pannelli introduttivi sono dotati di numeri corrispondenti ai capitoli dell'audioguida. L'introduzione alla mostra ha il numero 1, la prima stanza ha il numero base 100, la seconda stanza il numero base 200 e la terza stanza il numero base 300.



Immagine su un pannello o su una pedana.



Esempi musicali forniti dall'audioguida.



È possibile toccare o suonare lo strumento.



Non è possibile toccare o suonare lo strumento.



L'oggetto è associato alla storia del libro per bambini "Aki e il rombo magico". Tieni d'occhio questo simbolo mentre visiti la mostra poiché individua gli strumenti che Aki ha trovato nel corso del suo viaggio.

Programma degli Eventi

3 ottobre - ore 21,00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA, SALA PETRASSI

Archæo Hits

Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura ed Ensemble Mare Balticum

11 ottobre - ore 17,00

PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA, EX-CARTIERA LATINA

Inaugurazione della Mostra ArchæoMusica

Ensemble Mare Balticum & Miriam Andersén, Arqueoesccena e Ludi Scænici

17 ottobre - ore 17,30

PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA, EX-CARTIERA LATINA

Visita guidata alla Mostra & Suite Etrusca

Dissòì Lógoi

27 ottobre - ore 18,30

ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Trombe e Corni dell'Antica Europa

John & Patrick Kenny

Da Hohle Fels alle Highlands

Barnaby Brown

5 novembre - ore 12,00

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Quadri musicali dell'Antica Roma

Ludi Scænici



IL PROGETTO

Il Progetto EMAP - European Music Archaeology Project si basa su una cooperazione internazionale finanziata dal Programma Cultura della Commissione Europea per un periodo di cinque anni (2013-2018). L'obiettivo di EMAP è quello di studiare gli strumenti musicali del passato prodotti in Europa – con particolare riferimento allo scambio di conoscenze musicali tra culture diverse – e di presentarne i risultati in una mostra itinerante accompagnata da un programma di spettacoli e workshop. In mostra sono esposti centinaia di strumenti musicali dell'antica Europa, riuniti per la prima volta sotto forma di ricostruzioni funzionanti di alta qualità. Laddove possibile, sono stati realizzati con gli stessi materiali e le stesse tecniche di produzione anticamente utilizzati per gli originali. Alcuni di essi possono essere anche suonati; altri saranno suonati nel corso di visite guidate ed eventi speciali. Un insieme di postazioni multimediali e il tour audio interattivo spiegano la produzione, l'utilizzo ed il contesto di questi particolarissimi strumenti sonori del passato. Nel progetto EMAP sono coinvolte dieci istituzioni da sette nazioni europee, oltre a vari partner associati. Il Coordinatore è il Comune di Tarquinia e i coorganizzatori sono: l'Universidad de Valladolid (Spagna), la Österreichische Akademie der Wissenschaften (Austria), il Deutsches Archäologisches Institut (Germania), la University of Huddersfield e il Royal Conservatoire of Scotland (Regno Unito), l'Università degli Studi della Tuscia e la Regione Lazio (Italia), l'Associazione Musik i Syd AB Skåne Kronoberg (Svezia) e il Cyprus Institute (Cipro).

Per maggiori informazioni visita il sito web

www.emaproject.eu

o seguici su Facebook.

Gli edifici che, all'interno del Parco Regionale dell'Appia antica, ospitano la mostra di Roma, fanno parte di uno dei più grandi stabilimenti di produzione di carta dell'Italia centrale attivi fino al 1985. La ex Cartiera Latina, dal 1998, è stata oggetto di recupero di un ingente complesso di archeologia industriale e concesso al Parco Regionale, per farne la propria sede e un centro polifunzionale di servizi e accoglienza.



REGIONE
LAZIO

EUROPEAN MUSIC ARCHAEOLOGY PROJECT



With the support of
the Culture Programme
of the European Union

ARCHÆOMUSICA

I Suoni e la Musica dell'Antica Europa



Roma, 11 ottobre • 10 dicembre 2017

Parco Regionale dell'Appia Antica

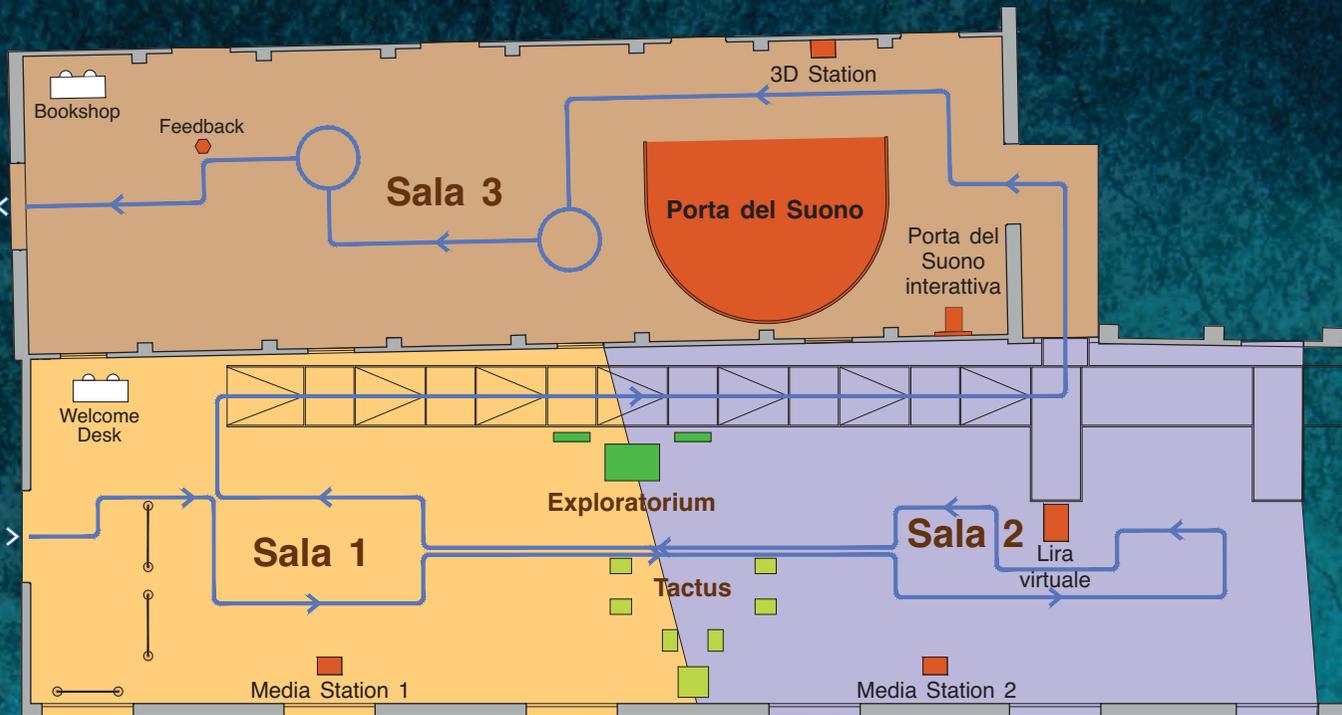
ex Cartiera Latina, via Appia Antica, 42

www.parcopappiaantica.it



La mostra **ARCHÆOMUSICA**

propone un inedito viaggio nel mondo della musica antica, dal Paleolitico all'Età del Ferro, dalle grandi civiltà classiche fino al Medioevo, attraverso repliche e ricostruzioni di alta qualità, reali e virtuali, di strumenti musicali ritrovati in diversi contesti archeologici europei. Gli strumenti sono stati realizzati con la collaborazione di archeologi, ricercatori, artigiani specializzati e musicisti provenienti da tutta Europa, impiegando, quando è stato possibile, gli stessi materiali e le stesse tecniche di produzione utilizzati anticamente per la costruzione degli originali. Questa mostra interattiva offre al pubblico la possibilità di vedere, sentire e, talvolta, anche suonare alcuni degli strumenti antichi più rappresentativi, provenienti da diversi ambienti culturali.



Exploratorium

Qui i visitatori possono suonare riproduzioni di strani strumenti musicali e oggetti sonori del passato.

Tactus

Qui i visitatori possono interagire con il flusso sonoro generato dai monoliti dell'installazione.

Postazioni multimediali

Lungo il percorso, i visitatori trovano diverse postazioni multimediali grazie alle quali è possibile: visionare filmati che mostrano come sono stati costruiti alcuni strumenti musicali del passato; suonare una lira virtuale, scegliendo tra due antichi modelli e accordature diverse; osservare riproduzioni in 3D di reperti archeologici a carattere musicale che possono essere ruotati ed esaminati da tutte le diverse angolazioni; interagire con un videogioco che permette di visitare vari siti archeologici e di sperimentarne l'acustica; varcare la Porta del Suono, dove una proiezione semicircolare consente ai visitatori di compiere un affascinante percorso sonoro attraverso lo spazio e il tempo.

Suoni primordiali dell'umanità

Sala 1 Questa stanza mostra ciò che sappiamo della musica nell'Età della Pietra. Per la prima volta viene fornito un panorama della produzione di strumenti musicali nei periodi Paleolitico, Mesolitico e Neolitico, coprendo un intervallo di tempo tra circa il 60.000 e il 2.500 a.C. Da quei tempi lontani sono pervenuti a noi solo reperti di materiali durevoli come osso, conchiglie, denti, corna o zanne di mammut. Tali materiali furono utilizzati per fabbricare una varietà di strumenti, come flauti o clarinetti, corni, sonagli e altre percussioni. Durante il Neolitico, venivano utilizzati anche strumenti di ceramica, come corni, tamburi, sonagli e flauti.

Strumenti nel corso del tempo

Sala 2 La seconda stanza segue lo sviluppo degli strumenti e le loro trasformazioni nel corso dell'Età del Bronzo e del Ferro, fino alla fine dell'Antichità classica. Sono state indagate tutte le possibili relazioni e conoscenze musicali condivise e appartenenti a quasi tutte le culture musicali in Europa. Scoprirete antichi strumenti a corda, trombe, corni, e doppi clarinetti. Troverete anche strumenti medievali e strumenti usati nella musica tradizionale contemporanea che hanno la loro origine nelle culture musicali dell'antichità. La "Mappa europea dei fischietti", infine, rappresenta la diffusione dei diversi modelli di fischietti in ceramica prodotti oggi in tutta Europa, i cui antenati sono stati creati già a partire da quasi 7.000 anni fa.

Musica per i vivi, musica per gli Dei

Sala 3 La terza stanza mostra come venivano usati gli strumenti musicali del passato e racconta il significato dei loro suoni. I visitatori scopriranno che questi usi e significati potevano essere simili da una cultura all'altra e quali erano le cerimonie e spettacoli che prevedevano la presenza degli strumenti musicali. Il ruolo della musica in leggende e miti ha sempre avuto una grande importanza, così come la musica suonata durante le cerimonie civili e religiose. Moltissime aree archeologiche – un sito fra tutti, Pompei – hanno restituito, oltre a veri e propri strumenti, anche una grande quantità di rappresentazioni scultoree, pittoriche o musive che ben testimoniano l'importanza da sempre tributata alla musica nell'antichità classica.